

Comune di Marco. Inventario dell'archivio storico (1606 - 1927) e
degli archivi aggregati

a cura di
Cooperativa Arcadia

Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici
1999

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati realizzati, per incarico e con la direzione tecnica del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento, a cura della Cooperativa Arcadia; il lavoro è stato ultimato nel 1999.

L'inventario è stato redatto originariamente con il programma History-Storico (Sesamo).

L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino e la conseguente revisione dei dati sono state curate dalla Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici con la collaborazione di Marica Odorizzi e Renata Tomasoni (Cooperativa Arcadia) nel corso del 2012, secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".

Albero delle strutture

- 📁 Comune di Marco, 1606 - 1927
 - 📁 Comune di Marco, 1606 - 1927
 - 📁 Comunità di Marco, 1606 - 1810
 - 📁 Carte di regola, 1606 - 1771
 - 📁 Rendiconti dei massari e documenti giustificativi, 1806 - 1810
 - 📁 Comune di Marco (ordinamento austriaco), 1821 - 1923
 - 📁 Protocolli delle sedute della rappresentanza comunale, 1920 - 1923
 - 📁 Carteggio ed atti degli affari comunali, 1917 - 1922
 - 📁 Imposte e tasse, 1920 - 1923
 - 📁 Sistemi preliminari di tutta l'entrata ed uscita - Preventivi

Sommari di tutta l'entrata e l'uscita - Conti consuntivi

Documenti di corredo ai conti consuntivi, 1913 - 1923

- 📁 Giornali di cassa, 1919 - 1924
- 📁 Atti relativi alla prima guerra mondiale, 1915 - 1927
- 📁 Comune di Marco (ordinamento italiano), 1923 - 1927
 - 📁 Deliberazioni del Consiglio comunale e del Podestà, 1923 - 1927
 - 📁 Deliberazioni della Giunta comunale, 1923 - 1926
 - 📁 Protocolli degli esibiti, 1926 - 1927
 - 📁 Carteggio ed atti degli affari comunali, 1923 - 1927
 - 📁 Liste elettorali, 1921 - 1927
 - 📁 Imposte e tasse, 1923 - 1927
 - 📁 Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1927
 - 📁 Reversali di cassa e mandati di pagamento, 1924 - 1927
 - 📁 Registri degli atti di nascita, 1924 - 1927
 - 📁 Registri degli atti di matrimonio, 1924 - 1927
 - 📁 Registri degli atti di morte, 1924 - 1927
 - 📁 Registri degli atti di cittadinanza, 1924 - 1927
 - 📁 Registri della popolazione, 1923 - 1927
 - 📁 Movimento della popolazione, 1924 - 1927
 - 📁 Registri diversi, 1923 - 1928
- 📁 Documenti privati concernenti il territorio di Marco, 1608 - 1775
- 📁 Azienda elettrica comunale di Marco, 1921 - 1927

Albero dei soggetti produttori



Comunità di Marco, Marco (Rovereto), [1444] - 1810

▶▶ E' assorbito da : Comune di Rovereto, Rovereto, 1810 ottobre 1 - 1820 dicembre 31



Comune di Marco, Marco (Rovereto), 1821 - 1923

↪ Successori:

Comune di Marco, Marco (Rovereto), 1923 - 1927

▶▶ Si separa da : Comune di Rovereto, Rovereto, 1821 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

▣ Concorre alla gestione di : Azienda elettrica comunale di Marco, Marco (Rovereto), 1909 - [1927]



Comune di Marco, Marco (Rovereto), 1923 - 1927

↪ Predecessori:

Comune di Marco, Marco (Rovereto), 1821 - 1923

▶▶ E' assorbito da : Comune di Rovereto, Rovereto, 1923 gennaio 13 -



Azienda elettrica comunale di Marco, Marco (Rovereto), 1909 - [1927]

▣ Alla cui gestione concorre : Comune di Marco, Marco (Rovereto), 1821 - 1923

Comune di Marco, 1606 - 1927

Storia archivistica

Le prime disposizioni in merito alla tenuta degli archivi comunali si ebbero in epoca napoleonica, ovvero allorché il governo italico impose quelle norme riassunte nella circolare del prefetto del Dipartimento per l'Alto Adige Agucchi in data 16.12.1811 n. 22140/3442, nella quale si ordinava ai podestà ed ai sindaci la tenuta del protocollo degli esibiti; fu durante il governo napoleonico che venne adottata la divisione del carteggio in dodici fascicoli. L'amministrazione austriaca, subentrata al regime napoleonico, emanò nuove disposizioni in merito alla tenuta dell'archivio, e nel "Regolamento delle comuni e dei loro capi", entrato in vigore il 26.10.1816, al paragrafo 18 prevedeva, per tutti i comuni di campagna, l'abolizione del segretario e della cancelleria; il protocollo continuò comunque ad essere usato. La legge comunale provvisoria del 1849 stabilì, al paragrafo 83, che la Rappresentanza comunale nominasse una persona idonea al disbrigo degli affari di cancelleria, risolvendo di fatto la situazione di incertezza seguita alle disposizioni del Regolamento del 1819. Durante il periodo dell'amministrazione austriaca vennero utilizzati diversi modelli di protocollo, che ricalcavano l'impostazione del vecchio protocollo napoleonico, finché a partire dal 1861 ne venne adottato uno identico a quello in uso all'epoca del Regno d'Italia, che rimase in vigore fino all'introduzione della legislazione comunale italiana. Nel 1923, anno dell'effettiva entrata in vigore dell'ordinamento italiano, venne estesa anche al Trentino la circolare del Ministero dell'Interno n. 17100/2 del 1.3.1897, che dettava le norme relative alla tenuta degli atti d'archivio e alla loro classificazione; tutti gli atti ricevuti o spediti dall'ente sarebbero stati obbligatoriamente registrati a protocollo, dopo essere stati assegnati ad una delle 15 categorie d'archivio. Oltre all'archivio corrente e di deposito sulla cui distinzione si pronunciava la succitata circolare, il D.P.R. 30.9.1963 n. 1409 all'art. 30 prescriveva l'istituzione della sezione separata per gli atti esauriti da oltre un quarantennio, innovando rispetto alla legge del 1939 che aveva previsto per simili sezioni un termine finale fisso, il 1870.

La legislazione italiana sugli archivi consta pertanto di due principali testi: la legge del 22.12.1939 n. 2006, la quale essendo rimasta priva del regolamento di attuazione si rifaceva al precedente regolamento del 1911; il D.P.R. 30.9.1963. Importanti sono inoltre la legge del 7.8.1990 n. 241 nonché la legge 31.12.1996.

Nel Trentino vige peraltro una legislazione locale specifica in materia di archivi, formulata nel testo della legge provinciale n.11 del 14.2.1992.

L'archivio del comune cessato di Marco è stato riordinato secondo i criteri propri dell'archivistica moderna per la prima volta in occasione della redazione del presente inventario (1997). Non sono avvenuti precedenti riordini né inventariazioni di cui sia rimasta testimonianza; per quanto riguarda gli interventi di carattere non archivistico, si ricordino le sopracitate vicende posteriori alla cessazione del comune.

L'archivio del comune cessato di Marco è un fondo di modesta consistenza, avendo subito ingenti perdite, soprattutto a seguito della prima guerra mondiale. Gli atti superstiti presentano tuttavia buone condizioni di conservazione. Parte degli atti erano conservati in fasci raccolti tra due assi di legno legate con spago: a causa della quasi assoluta incongruenza tra partizioni originarie e risultati del riordino si è dovuto rinunciare alla conservazione entro le assi del materiale.

Al momento del riordinamento il fondo presentava delle caratteristiche piuttosto insolite; in stato di discreto ordine, l'intervento ha dovuto innanzitutto tendere alla comprensione dell'inusuale strutturazione ed operare da un lato conservando le peculiarità più evidenti, dall'altro riconducendo gli atti ad una più congrua ortodossia archivistica.

Si è disposto innanzitutto di un unico registro di protocollo, relativo al solo 1926.

All'interno delle buste e dei singoli fascicoli il materiale è stato trovato in ordine cronologico il più delle volte corretto o poco difforme; arduo invece è stato distinguere e separare fascicoli di atti assolutamente non pertinenti fra loro.

Gli interventi operati sul fondo alla fine degli anni Venti e nella prima metà degli anni Cinquanta, secondo criteri piuttosto biblioteconomici che archivistici, hanno modificato senza dubbio la struttura generale dell'archivio, pur se non è si è reso sempre evidente il discrimine tra ordinamento verosimilmente originario e le eventuali successive modificazioni; certo è che per buona parte il fondo presentava un ordinamento per materie.

Modalità di acquisizione e versamento

Accanto all'archivio del comune sono conservati dei fondi aggregati:

- Azienda Elettrica Comunale;
- Documenti privati concernenti il territorio di Marco.

Gli atti dell'Azienda Elettrica Comunale di Marco trovarono nell'archivio comunale di Marco la loro naturale destinazione al termine dell'attività svolta dall'azienda stessa.

Gli atti privati sono in realtà atti non direttamente pertinenti all'archivio del comune di Marco; essendo stati conservati presso la Biblioteca G. Tartarotti di Rovereto quale fondo a sè, distinto per l'essere probabilmente una semplice "raccolta" di atti privati caratterizzati per pertinenza in qualche maniera al territorio di Marco, si è ritenuto comunque necessario, al momento del riordino dell'archivio di Marco, ricongiungerli in qualche modo allo stesso.

Contenuto

L'archivio storico del comune di Marco copre l'arco cronologico 1606-1928.

E' diviso in due parti: archivio preunitario (1606-1923) ed archivio postunitario (1923-

1928). L'archivio preunitario è tradizionalmente suddiviso secondo periodizzazioni

storico-istituzionali: comunità di antico regime (fino al 1810), regno d'Italia napoleonico (1810-1817) e restaurazione-impero d'Austria (1818-1923).

La sezione relativa al periodo comunitario comprende un fondo assai poco

consistente di documenti: si tratta della carta di regola e dei rendiconti degli amministratori comunitari. L'archivio comunale subì pesantemente le violenze della guerra del 1915-1918, perdendo la maggior parte degli atti più antichi.

L'archivio consta di 40 buste e 6 registri, oltre ai 16 registri dello stato civile.

Presso l'Archivio di Stato di Trento, insieme alle pergamene cosiddette di Brentonico, è conservata la Carta di Regola di Marco, in data 1444, in volgare, in parte pubblicata.

All'archivio di Marco venne messa mano nel 1929, probabilmente al momento del versamento in archivio comunale di Rovereto; vennero in quell'occasione verificati i documenti relativi alla contabilità (registri dei conti consuntivi e dei bilanci di previsione, atti relativi ai conti consuntivi, bilanci, etc.) ed approvati dal Podestà di Rovereto. Con tutta probabilità un secondo intervento venne realizzato negli anni Cinquanta (dopo il 1954).

Anteriormente alla prima guerra mondiale gli atti antichi di Marco vennero depositati presso l'Accademia degli Agiati in Rovereto, e negli anni Cinquanta furono trasferiti presso la Biblioteca Civica di Rovereto. Fu probabilmente

nell'occasione che vennero ricondizionati gli atti (lettera Casetti-Biblioteca Civica di Rovereto, 20.3.1956, n° 99, Sovrintendenza Archivistica per il Trentino-Alto Adige).

Lingua

Italiano; latino

Criteri di ordinamento e inventariazione

L'archivio del comune cessato di Marco è un fondo di modesta consistenza, avendo subito ingenti perdite, soprattutto a seguito della prima guerra mondiale. Gli atti superstiti presentano tuttavia buone condizioni di conservazione. Parte degli atti erano conservati in fasci raccolti tra due assi di legno legate con spago: a causa della quasi assoluta incongruenza tra partizioni originarie e risultati del riordino si è dovuto rinunciare alla conservazione entro le assi del materiale.

Al momento del riordinamento il fondo presentava delle caratteristiche piuttosto insolite; in stato di discreto ordine, l'intervento ha dovuto innanzitutto tendere alla comprensione dell'inusuale strutturazione ed operare da un lato conservando le peculiarità più evidenti, dall'altro riconducendo gli atti ad una più congrua ortodossia archivistica.

Si è disposto innanzitutto di un unico registro di protocollo, relativo al solo 1926.

All'interno delle buste e dei singoli fascicoli il materiale è stato trovato in ordine cronologico il più delle volte corretto o poco difforme; arduo invece è stato distinguere e separare fascicoli di atti assolutamente non pertinenti fra loro.

Gli interventi operati sul fondo alla fine degli anni Venti e nella prima metà degli anni Cinquanta, secondo criteri piuttosto biblioteconomici che archivistici, hanno modificato senza dubbio la struttura generale dell'archivio, pur se non è si è reso sempre evidente il discrimine tra ordinamento verosimilmente originario e le eventuali successive modificazioni; certo è che per buona parte il fondo presentava un ordinamento per materie.

Per l'ordinamento dell'archivio e per la redazione dell'inventario ci si è attenuti alle direttive impartite dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 39/1966, Direzione Generale degli Archivi di Stato, relativa alle "Norme per la pubblicazione degli inventari".

L'operazione preliminare è consistita nella schedatura dei singoli pezzi, al fine di comprendere, attraverso l'identificazione formale e contenutistica delle singole unità archivistiche, la struttura organizzativa delle carte, la quale coincide con le modalità con cui l'archivio stesso si è formato.

Per ciascuna serie si è dato il numero progressivo, il titolo, gli estremi dei numeri di corda, gli estremi cronologici e il numero delle unità archivistiche che la compongono. Per le unità archivistiche si è indicato in numero progressivo, l'intitolazione, gli estremi cronologici, la tipologia (busta, registro, fascicolo, carta).

Il titolo originale si è riportato fra virgolette, privo di virgolette se attribuito; eventuali ricostruzioni o lacune, segnalate con puntini di sospensione, sono state poste fra parentesi. Nella trascrizione dei titoli in volgare sono stati ricondotti all'uso moderno i segni di interpunzione, i segni diacritici, le maiuscole e le minuscole, sono state sciolte le abbreviazioni, tranne quelle in uso, sono state staccate le parole e omessi eventuali invocazioni o incipit. Nel caso in cui il titolo originario fosse incompleto o non rispecchiasse del tutto la natura del documento, si è fornita una descrizione del contenuto.

Le unità del periodo comunitario sono state cartulate; per i registri del preunitario si è indicata la legatura e il numero di carte o pagine se originariamente numerate, il numero delle sole carte scritte invece nel caso di registri non numerati o con numerazione originaria parziale, varia o imprecisa.

Per i registri del postunitario si è omessa la legatura, e il numero di carte o pagine è stato fornito solo per i registri contenenti le deliberazioni del Consiglio e della Giunta comunale.

Condizioni di accesso

La consultabilità dei documenti dell'archivio comunale è disciplinata dal combinato disposto dell'art. 7 della L.P. 11.2.1992 e dell'art. 21 del D.P.R. 30.7.1963 n. 1409. Le modalità d'accesso sono disciplinate dalle Direttive sopracitate, parte I, par. 7.

I documenti dell'archivio comunale sono liberamente consultabili -ad eccezione di quelli riservati relativi a situazioni puramente private di persone, che lo divengono dopo 70 anni- previa presentazione di una richiesta motivata al sindaco, che potrà accoglierla quando l'archivio non si trovi in corso di riordinamento, salvo eccezioni da valutarsi caso per caso. La consultazione dei documenti della sezione separata viene negata alle persone che siano incorse nel provvedimento di esclusione dagli archivi di Stato oppure quando si rilevi la manifesta mancanza di un progetto di ricerca.

E' esclusa in ogni caso la possibilità di ottenere in prestito i documenti. Gli atti della sezione separata non debbono essere asportati dalla stessa neppure per uso interno dell'ente, se non per breve tempo e sotto il controllo del segretario o dell'archivista, che deve provvedere alla loro ricollocazione. Se il comune è dotato di un servizio continuativo di consultazione al pubblico, i documenti devono essere consultati presso la sala di studio.

Condizioni di riproduzione

La fotoreproduzione sostitutiva è ammessa nei limiti e con le cautele stabilite dall'art. 25 della legge 4.1. 1968, n. 15, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.7.1974, dal decreto del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali del 29.3.1979. La fotoreproduzione di sicurezza, di completamento e di integrazione è eseguita in conformità alla normativa tecnica disposta dalla Circolare del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali-Ufficio Centrale per i Beni Archivistici del 1.2.1988 n. 12.

L'ente pubblico può rifiutare la fotoreproduzione (microfilmatura e fotografia) dei documenti solo per comprovati motivi, quali ad esempio l'impossibilità di procedere alla stessa a causa del cattivo stato di conservazione dei documenti. Lo stesso può richiedere che le riproduzioni fotografiche siano eseguite con luce naturale. Nei procedimenti vanno comunque evitate quelle manovre che potrebbero compromettere l'integrità dei singoli documenti o delle unità archivistiche che li contengono. Con le medesime cautele è ammesso l'uso saltuario della fotocopiatrice.

Bibliografia

BRENTARI O., Guida del Trentino, Bologna, 1971, ristampa anastatica dell'edizione di Bassano del Grappa, 1890-1902

CAPUZZO E., Carte di regola e usi civici nel Trentino, IN: "Studi trentini di scienze storiche", LXIV (1985), 4

CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961

CORSINI U., Il Trentino nel secolo XIX, Rovereto, 1963

GARBARI M., Strutture amministrative comunali nella provincia del Tirolo durante il secolo XIX, IN: La dinamica statale austriaca nel XVIII e XIX secolo, a cura di P. Schiera, Bologna, 1981

GARBARI M., Le strutture amministrative del Trentino sotto la sovranità asburgica e italiana, IN: Storia del Trentino. Atti del seminario di studio 27 gennaio - 2 giugno 1994, a cura di Lia De Finis, Trento, 1994

GIACOMONI F. (a cura di), Carte di regola e statuti delle comunità rurali trentine, Milano, 1991

GORFER A., Le valli del Trentino. Trentino orientale, Calliano (TN), 1975

MOZZARELLI C., NEQUIRITO MAURO, Le carte di regola delle comunità trentine:introduzione storica e repertorio bibliografico, Mantova, 1988

NEQUIRITO M., Ordine politico e identità territoriale: il 'Trentino' nell'età napoleonica, IN: MOZZARELLI C. (a cura di), Trento, principi e corpi: nuove ricerche di storia regionale, Trento, 1991

PISTOIA U., Archivio comunale di Feltre: inventario della sezione separata (1511 - 1950), Venezia, 1994

Nota dell'archivista

Schedine degli atti di Marco che si trovavano conservati nel fondo manoscritti della Biblioteca Civica di Rovereto. / Postinghel, C. T.,

Due Carte di Regola lagarine in volgare: La Carta di Regola di Marco (1444), La Carta di Regola di Volano (1474), in "Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti degli Agiati in Rovereto", serie IV, vol. I, 1913

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

ANTONIELLA A., L'archivio comunale postunitario. Contributo all'ordinamento degli archivi dei comuni, Firenze 1979

CARUCCI P., Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione, Roma, 1983

MASTELLOTTO E., L'archivio comunale trentino, Trento, 1986

WALLER G., Manuale delle leggi e regolamenti comunali, distrettuali e provinciali, nonché delle altre leggi ed ordinanze ai medesimi attinenti vevoli per la Contea principesca del Tirolo, Innsbruck, 1886

Comune di Marco, 1606 - 1927

Contenuto

Con decreto del 28 maggio 1810 Napoleone sancì l'unione del Tirolo meridionale al Regno d'Italia, mentre il decreto vicereale del 23 agosto estese al dipartimento dell'Alto Adige il sistema d'amministrazione dei comuni del regno, cancellando quindi le istituzioni comunitarie in vigore fino ad allora. Il 1° maggio 1815 il dipartimento dell'Alto Adige venne annesso all'Austria; tuttavia il trapasso dalle istituzioni italiane a quelle austriache, con le relative conseguenze sulla documentazione degli archivi comunali, avvenne per gradi. Nel circolo di Trento, l'organizzazione comunale italiana rimase in vigore fino al 31 dicembre 1817, mentre dal 1° gennaio 1818 fu introdotta quella austriaca in applicazione della circolare del Capitanato circolare di Trento; nel circolo di Rovereto, a cui apparteneva Marco, le istituzioni comunali italiane cessarono il 31 dicembre 1820 e col 1° gennaio 1821 entrò in vigore la nuova organizzazione comunale austriaca con l'applicazione, in tale data, del regolamento comunale per il Tirolo e Vorarlberg del 26 ottobre 1819. L'editto del 1° marzo 1814 concernente la provvisoria organizzazione delle autorità politiche e lo stabilimento delle massime fondamentali per l'amministrazione interinale del Tirolo italiano ed illirico sanciva la situazione. Il crollo dell'Impero napoleonico portò all'annessione del Trentino all'Austria nel luglio del 1814, ratificata il 9.6.1815 nell'atto finale del Congresso di Vienna; nel marzo del 1816 il Trentino venne accorpato alla Contea del Tirolo, nell'aprile 1818 tornò a far parte della Confederazione germanica. Nel Circolo di Rovereto, cui apparteneva il comune di Marco, le istituzioni comunali italiane cessarono il 31.12.1820.

Vennero ricostituiti i comuni cessati in seguito alla concentrazione effettuata nel 1810 dal Regno d'Italia napoleonico, venne soppresso il sistema comunale italiano e introdotta una nuova organizzazione comunale, con l'applicazione del regolamento comunale per il Tirolo e il Voralberg del 26.10.1819. Marco, aggregato nel 1810 al comune di Rovereto, fu ricostituito in comune autonomo in seguito a tali disposizioni, in quanto situato nel territorio del circolo di Rovereto. L'ordinamento comunale austriaco, così come configurato dalle nuove disposizioni legislative e regolamentari, rimase in vigore fino a quando il R.D. dell'11.1.1923, n. 9 non estese alle nuove provincie la legge ed il regolamento provinciale e comunale italiani. Con legge 26.9.1920 n. 1322 veniva convertito in legge il R.D. 6.10.1919 n. 1804 riguardante l'approvazione del trattato di pace tra l'Italia e l'Austria concluso a San Germano il 10.9.1919, per cui la Venezia tridentina veniva annessa al Regno d'Italia e si autorizzava il governo a pubblicare nei territori annessi lo Statuto e successivamente le altre leggi.

Il R.D. dell'11.1.1923, n. 9, estese anche alle nuove provincie le leggi ed il regolamento italiano. La documentazione prodotta dal comune dopo l'unificazione amministrativa del Regno d'Italia costituisce l'archivio postunitario.

Ente

Comunità di Marco

[1444] - 1810

Archivi prodotti

Subfondo Comunità di Marco, 01/01/1606 - 31/12/1810

Storia

L'organizzazione amministrativa delle comunità trentine durante i vari regimi antecedenti il Regno d'Italia napoleonico non subì mutamenti sostanziali e ciò si riflette nella struttura dei rispettivi archivi che presentano complessivamente caratteri di continuità. Soltanto con l'introduzione della legislazione comunale del Regno d'Italia napoleonico, sancita con decreto vicereale del 23 agosto 1810, si creò una frattura sostanziale rispetto agli ordinamenti comunitari, che vennero a cessare definitivamente. In tale anno pertanto si colloca il termine del periodo degli antichi regimi per le comunità del Trentino.

Il secolare equilibrio fra subordinazione all'autorità centrale e autonomia amministrativa si ruppe con la secolarizzazione del principato, sancita dal trattato di Parigi del 26.12.1802. Tale evento diede inizio ad un periodo di instabilità durante il quale diversi ordinamenti si susseguirono ad un ritmo incalzante. Dopo l'effimera annessione al Tirolo austriaco (1803-1805), con la pace di Presburgo del 26 dicembre 1805 l'ex principato vescovile venne ceduto alla Baviera.

Il governo bavarese inferse un duro colpo alla secolare autonomia delle comunità rurali. Allo scopo di centralizzare la frammentata amministrazione dell'ex-principato, con ordinanza 21.11.1806 ne suddivise il territorio in due circoli (Trento e Rovereto), a cui facevano capo i giudizi distrettuali, e con legge 4.1.1807 abolì la regolania maggiore e la regolania minore. Il comune di Marco dipendeva da Rovereto.

L'annessione del Trentino al regno d'Italia napoleonico, in seguito al decreto di Le Havre del 28.5.1810, segnò un'altra tappa fondamentale per la storia dei comuni trentini. Il decreto vicereale 23.8.1810 n. 194, che estese al Dipartimento dell'Alto Adige l'ordinamento comunale napoleonico, accelerò la trasformazione delle antiche "universitates" in moderni comuni amministrativi. Le comunità autonome vennero drasticamente ridotte da 414 a 121. L'amministrazione comunale venne demandata al Consiglio comunale, organo consultivo e deliberante, e alla municipalità, organo esecutivo. Il comune di Marco perse la sua secolare autonomia e, ridotto al rango di frazione, fu accorpato al comune di Rovereto.

Benché la risoluzione sovrana del 7 aprile 1815 avesse restaurato il dominio austriaco sul Trentino, l'ordinamento comunale napoleonico rimase in vigore fino al 1820 nel circolo di Rovereto, a cui Marco apparteneva.

Il 26 ottobre 1819 venne emanato un vero e proprio regolamento comunale austriaco. I comuni furono ripartiti in centri urbani maggiori, città minori e comuni rurali, ai quali apparteneva anche Marco. Ciascun comune di campagna doveva eleggere a suffragio indiretto un capo comune che sovrintendesse all'amministrazione comunale, due deputati, un cassiere comunale e un esattore. Il 17 marzo 1849, sull'onda delle rivoluzioni borghesi, fu promulgata una legge comunale provvisoria, che sancì la delega di competenze statali ai comuni e l'istituzione di due organi elettivi, la Rappresentanza comunale con funzioni deliberative e di sorveglianza, e, in seno alla Rappresentanza, la Deputazione comunale, con funzioni esecutive. Tale legge prevedeva tra l'altro la possibilità che più comuni si aggregassero formandone uno solo, per ridurre le spese di gestione e razionalizzare l'amministrazione. Il regolamento comunale

9.1.1866 per la Contea principesca del Tirolo confermò sostanzialmente la legge del 1849, specificando che le competenze di carattere statale erano delegate al comune e non più al capocomune.

In seguito alla sconfitta dell'Austria nel primo conflitto mondiale, il trattato di S.Germain del 10.9.1919, approvato con R.D. 6.10.1919 n. 1804 e convertito in legge il 26.9.1920, sancì l'annessione del Trentino all'Italia. L'ordinamento comunale austriaco tuttavia rimase in atto fino all'entrata in vigore del R.D. 11.1.1923 n. 9, che estese alle nuove province l'ordinamento comunale italiano. La politica accentratrice del regime fascista operò l'accorpamento dei piccoli comuni; con R.D. 2.6.1927, n° 1031, il comune di Marco venne aggregato a quello di Rovereto, insieme a Lizzana e Noriglio; il giorno effettivo dell'aggregazione fu il 7 dicembre 1927.

Piccolo centro della Val Lagarina, ora frazione del comune di Rovereto, Marco condivise la storia con la vicina Lizzana e l'attuale comune capoluogo. Il paese di Marco è centro assai antico; attraversato dall'antica strada imperiale, dell'epoca romana sono stati rinvenuti numerosi reperti (tra cui alcuni tesoretti, ed uno di circa 400 monete). Marco si trova nominato nel 927, insieme a Lizzana, Sarnes e Sacco, nel codicillo al testamento del 921 del vescovo Notkerio di Verona; nel 1364 si trova nominata la villa, la curia e la pertinenza di Marco, plebato della vicina Lizzana. Al 1444 risale invece la carta di regola della comunità di Marco. Caratteristici del territorio di Marco sono gli enormi ammassi pietrosi staccatisi dalle vicine montagne, frane di crollo risalenti all'epoca postglaciale che investirono il fondovalle, denominati Slavini o Lavini. Nominati in un documento del 1270 ("in lavino de Marco"), furono spesso notati e ricordati, resi celebri da Dante Alighieri che nella sua "Comedia" scrisse della "ruina che nel fianco di qua da Trento l'Adice percosse" (Divina Commedia, Inferno, XII, 4-9); li descrisse anche Petrarca, transitato per la Val Lagarina nel 1362 (in "Epistola Sexta", inviata a G. da Pastrengo), come già il Boccaccio nel 1352, in viaggio verso Castel Tirolo quale ambasciatore della repubblica fiorentina. Nel 1411 la valle venne occupata dalla Repubblica di Venezia, entrata in possesso dei Vicariati di Ala, Avio, Brentonico, lasciati per testamento alla Serenissima da Azzone Francesco di Castelbarco, signore locale; Venezia per suo conto prese anche il Vicariato di Mori, che comprendeva Lizzana e Rovereto. Sotto il dominio veneziano la zona conobbe peraltro un forte sviluppo economico nonché culturale; si introdusse la bachicoltura, si sviluppò il commercio, si mise in atto un processo produttivo che renderà anche per i secoli successivi Rovereto e l'area limitrofa un centro importante per l'economia della regione (soprattutto per attività quali la tintoria, la conciatura delle pelli, la carta, la produzione serica, più tardi la Manifattura Tabacchi). Nel 1509, essendo stata la Serenissima battuta dalla Lega di Cambriai, Rovereto si diede a Massimiliano I, divenendo direttamente dipendente dall'Imperatore quale feudo della Chiesa di Trento, ovvero giurisdizione tirolese, e restando legata all'area germanica fino al Novecento. Con Decreto Vicereale del 24 luglio 1810 il comune di Marco venne accorpato al cantone di Rovereto del medesimo distretto, ricostituito poi nel 1821.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

Bollettino delle leggi del regno d'Italia, Milano 1805? - 1814?

GIUNTA PROVINCIALE DEL TIROLO (a cura di), Raccolta di leggi, ordinanze e decisioni ad uso delle amministrazioni comunali del Tirolo, Innsbruck, 1908

POSTINGER C. T., Due carte di regola lagarine in volgare. La carta di regola di Marco (1444), IN: "Atti della I.R. Accademia roveretana degli Agiati", serie IV, vol. I, 1913.

Raccolta delle leggi provinciali per il Tirolo e Vorarlberg, 1817

subfondo 1.1

Comunità di Marco, 1606 - 1810

Soggetti produttori

Comunità di Marco, [1444] - 1810

Carte di regola, 1606 - 1771

Contenuto

La serie raccoglie gli strumenti giuridici che disciplinavano la vita delle antiche "universitates" trentine. Fra tali ordinamenti occupa una posizione primaria la carta di regola, che, attraverso una serie di norme, definiva gli aspetti economici, amministrativi e civili della vita comunitaria: diritti e doveri dei vicini, competenze degli ufficiali comunitari, criteri per l'amministrazione delle risorse economiche, pene per i trasgressori delle norme in essa contenute. La carta di regola era redatta da un notaio in presenza degli ufficiali comunitari e - come veniva puntualizzato nella parte introduttiva - codificava le norme stabilite e approvate dall'assemblea plenaria dei vicini. Essa era soggetta all'approvazione dei principi vescovi, approvazione che - rinnovata da ogni presule che sedeva sul soglio vescovile di Trento - costituiva un importante mezzo di controllo dell'autorità centrale sulla vita delle "universitates". L'evolversi della vita comunitaria rendeva talvolta necessaria l'elaborazione di capitoli aggiuntivi, anch'essi soggetti all'approvazione principesca - vescovile. Accanto a tali strumenti normativi di valore generale, le comunità si davano anche statuti e regolamenti atti a disciplinare mediante norme specifiche taluni aspetti della vita comunitaria - come lo sfruttamento delle risorse naturali e la produzione di beni di particolare importanza - che non raramente erano fonte di tensioni interne alla comunità.

Note

Presso l'Archivio di Stato di Trento è conservata "Carta di regola" del 1444.

1 b. 1-2

"Exemplum sumptum ex libro ordinum seu capitulorum communis Marchi" (tit. int.)

1606 maggio 6-1771 dicembre 11

1606 maggio 6-1771 dicembre 11 (Estremi cronologici di organizzazione dei documenti)

Carta di regola del comune di Marco in 56 capitoli, con successive aggiunte e conferme dei pretori di Rovereto fino al 1771.

La prima data leggibile è 1608 luglio 16; la lacuna che impediva la data del 6 maggio si è ricostruita in 1606.

Biblioteca G. Tartarotti Rovereto, fondo manoscritti, Ms. 53.36.

Latino, volgare

Registro, legatura in pelle, cc. 64 (bianche cc. 2)

2 b. 1-2

"Capitoli della Magnifica Comunità di Marco"

1611 agosto 21-1771 dicembre 2

Carta di regola del comune di Marco; copia semplice di copia ignota dell'"Exemplum sumptum ex libris ordinum seu capitulorum communis Marchi", redatta computando oltre ai 56 capitoli originari le aggiunte successive per un totale di 70 capitoli.

Biblioteca G. Tartarotti Rovereto, fondo manoscritti, Ms. 15.3.(26).

Latino, volgare

Registro, legatura in carta, cc. 26 (bianche cc. 1)

Note

Inserite cc. 6 sciolte. Capitoli, proposizione, vicinanza.

Rendiconti dei massari e documenti giustificativi, 1806 - 1810

Contenuto

La serie comprende le rese di conto annuali relative alla gestione finanziaria che gli amministratori comunitari, allo scadere del loro mandato, dovevano sottoporre al sindacato dei successori e della regola plenaria.

Tali rendiconti - fonti insostituibili per lo studio dell'economia comunitaria - consistevano in registri sui quali venivano annotate, separatamente e in ordine cronologico, le entrate e le uscite, con la specificazione, per ciascuna voce, della data, della causale e dell'importo.

Nell'archivio comunale di Marco si sono conservati i rendiconti relativi agli anni 1806-1810.

Gravavano pesantemente sul bilancio comunitario anche le spese militari, sostenute per l'approvvigionamento e le cure delle truppe di passaggio.

3 b. 3-9

"Debitori di Marco per fitti di frate, livelli, e collette"

sec. XIX prima metà

Elenco debitori e relative cifre; livelli venduti ai signori Rosmini; legati.

Registro, cc. 6

4 b. 3-9

"Conto della Comunità di Marco distretto di Rovereto dal primo ottobre 1806 inclusivamente l'ultimo di settembre 1807"

1806 ottobre 1-1807 settembre 31

Conti, con allegato.

Fascicolo, cc. 10

5 b. 3-9

"Officiosa presentanza dei conti della Comunità di Marco al Regio Bavaro Giudizio Distrettuale di Rovereto"

1808

Presentazione all'autorità competente dei conti comunali per l'annata 1806-1807.

Fascicolo, cc. 12

6 b. 3-9

Entrate e uscite dell'anno 1808-1809

1808 ottobre 1-1809 settembre 30

Prospetto delle entrate e delle uscite dell'anno 1808-1809 redatto dal cassiere Giuseppe Polli.

Documenti di corredo (rubriche delle uscite).

Fascicolo, cc. 77

7 b. 3-9

Certificato di regolarità dei conti del comune di Marco per l'anno finanziario 1807-1808 rilasciato dal Regio Bavaro
Giudizio Distrettuale

1809 febbraio 6

Fascicolo, cc. 2

8 b. 3-9

"Conto della com.tà di Marco dal primo ottobre 1809 ultimo settembre 1810 sotto la ministrazione di Domenico del fu Nicolò Setti cassiere".

1809 ottobre 1-1810 settembre 30

Resa di conto con allegati

Fascicolo, cc. 61

9 b. 3-9

Registro entrate e uscite

1809 ottobre 1-1810 settembre 30

Registro, legatura in carta, cc. 50 (bianche cc. 28)

Ente

Comune di Marco

1821 - 1923

Archivi prodotti

Subfondo Comune di Marco (ordinamento austriaco), 01/01/1821 - 31/12/1923

subfondo 1.2

Comune di Marco (ordinamento austriaco), 1821 - 1923

Soggetti produttori

Comune di Marco, 1821 - 1923

Protocolli delle sedute della rappresentanza comunale, 1920 - 1923

Contenuto

La legge comunale provvisoria del 17 marzo 1849 prevede la tenuta e la conservazione in archivio di un protocollo per la registrazione dei verbali delle sedute della Rappresentanza comunale. Il verbale, che deve essere sottoscritto da chi presiede la seduta, da un membro appositamente nominato e dal segretario, si articola in una serie di deliberazioni prese in base ai vari punti all'ordine del giorno

elencati nel verbale stesso o nell'avviso di convocazione che lo precede.

La Rappresentanza comunale ha l'obbligo di riunirsi almeno due volte all'anno per l'approvazione dei conti consuntivo e preventivo ma può essere convocata straordinariamente anche in altre occasioni. Le sue funzioni sono dettagliatamente descritte ai paragrafi 71 e segg. della già citata legge e consistono nell'esercizio delle "attribuzioni naturali" del comune comprendenti "tutto ciò che è d'immediato interesse del comune e può essere pienamente realizzato entro i suoi confini"

Hanno la facoltà di eleggere la Rappresentanza comunale i cittadini del comune ed alcuni fra i suoi pertinenti (curati, impiegati dello Stato, ufficiali, persone con grado accademico, maestri). Gli elettori si dividono in base al loro censo annuo in tre corpi elettorali che si riuniscono separatamente per scegliere i propri rappresentanti. Il numero dei rappresentanti è proporzionale al numero degli elettori.

Il Regolamento comunale per la Contea principesca del Tirolo emanato con la legge 9 gennaio 1866 in ottemperanza alla legge del 5 marzo 1862 sull'ordinamento degli affari comunali definisce la Rappresentanza "organo deliberativo e sorvegliante" senza potere esecutivo (che rimane invece affidato alla Deputazione) ma apporta poche variazioni al suo funzionamento. Essa ora ha l'obbligo di riunirsi almeno una volta al trimestre e comunque ogni volta che sia necessario e che "lo domandi un terzo almeno dei suoi membri, o l'Autorità politica distrettuale, ovvero (...) la Giunta distrettuale". Le modalità d'elezione sono contenute nel Regolamento elettorale per i Comuni della Contea principesca del Tirolo allegato alla legge del 1862 insieme al regolamento comunale. Le funzioni e l'attività della Rappresentanza comunale rimangono comunque pressoché invariate fino all'entrata in vigore della legislazione italiana nel 1923.

L'archivio di Marco conserva un unico registro, che riporta i verbali dal 1920 al 1923.

10 b. 10

"Protocollo delle Sessioni"

1920 novembre 30-1923 marzo 12

Protocollo delle sessioni della Rappresentanza comunale; allegati vari atti attinenti; in allegato alla deliberazione in data 13 luglio 1922 lettera della Giunta provinciale al comune di Marco, relativa all'autorizzazione di assumere un mutuo passivo di cui alla correlata delibera.

Registro, legatura in carta, cc. 59 n.n.

Carteggio ed atti degli affari comunali, 1917 - 1922

Contenuto

Dopo la caduta del Regno d'Italia e la restaurazione del governo austriaco molti comuni mantennero ancora per qualche tempo la divisione degli atti amministrativi in fascicoli, secondo le categorie in vigore durante la dominazione napoleonica, ma tale sistema venne gradualmente abbandonato nel giro di pochi anni lasciando il posto ad una situazione di incertezza. La legge provvisoria del 17.32.1849 ripristinò la figura del cancelliere, abolita nei comuni di campagna dall'art. 5 del "Regolamento delle Comuni e de' loro Capi" emanato il 26.10.1819.

Gli atti afferenti alla serie sono andati, per il periodo più antico, perduti.

Il carteggio del comune di Marco è strutturato in maniera atipica: la massima parte, quella relativa agli affari generali, è stata organizzata in ordine cronologico, per annata, suddivisa in fascicoli mensili e talvolta finanche giornalieri; si trovano poi organizzate distintamente le corrispondenze con la Prefettura-Commissariato, gli uffici giudiziari, la Pretura.

In tal modo il carteggio appare strutturato secondo questo modulo: affari generali; Commissariato Civile; Regio Giudizio Distrettuale; Regia Sotto Prefettura; Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini; seguono gli atti relativi alle pratiche speciali, tra cui atti militari, inventari del patrimonio comunale, atti elettorali, certificati di ispezione cadaverica, sessione forestale, lavori pubblici, e di seguito altri gruppi di atti.

12 b. 11-12

Carteggio ed atti: Commissariato civile

1919

Annata completa

Fascicolo

13 b. 13-14

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1919-1921

Statuto; atti; anticipazioni danni di guerra ai terreni, 1919; atti e dati statistici, 1920-1921.

Fascicolo

14 b. 13-14

Carteggio ed atti: affari generali

1920

Annata completa

Atti; fra l'altro: atto di compravendita, 1837 aprile 10 (copia); elenco fondi, sec. XX in.; atti amministrazione, 1919-1920; pagamenti, 1919-1920; finanza, 1920; lista delle località di Marco, 1920-1924; nomina sindaco 1919, con elenco sindaci dal 1919 al 1926; calmiere, vaccinazioni, incendi, 1920.

Fascicolo

15 b. 15-19

Carteggio ed atti: Commissariato civile

1920

Mancanti gli atti relativi ai mesi di gennaio, febbraio e maggio

Fascicolo

16 b. 15-19

Carteggio ed atti: Regio Giudizio Distrettuale

1920 dicembre

Fascicolo

17 b. 15-19

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1920

Annata completa

Fascicolo

18 b. 15-19

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1920-1921

Atti; fra l'altro: prospetto confidenziali (1921), elenco confidenziali (1920-1921), domande anticipazioni rate I-V (1921).

Fascicolo

19 b. 15-19

Carteggio ed atti: affari generali

1921

Annata completa.

Fra l'altro: lista degli aventi diritto alla cittadinanza italiana in virtù del Trattato di san Germano, 1921, 1922, 1926; mutui Cassa depositi e prestiti e Cassa di risparmio di Rovereto, 1921-1926; atti monumento I armata, lapide a Dante, 1921-1926.

Fascicolo

20 b. 20-22

Carteggio ed atti: Commissariato civile

1921

Annata completa.

Fascicolo

21 b. 20-22

Carteggio ed atti: Regio Giudizio Distrettuale

1921

Annata completa.

Fascicolo

22 b. 20-22

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1921

Annata completa

Fascicolo

23 b. 23-26

Carteggio ed atti: affari generali

1922

Annata completa. Fra l'altro: casa Espen (ricovero).

Fascicolo

24 b. 23-26

Carteggio ed atti: Regia Sotto Prefettura

1922

Annata completa

Fascicolo

25 b. 23-26

Carteggio ed atti: Regio Giudizio Distrettuale

1922

Annata completa

Fascicolo

26 b. 23-26

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1922

Annata completa

Fascicolo

27 b. 27-30

Certificati di ispezione cadaverica

1919-1920

Fascicolo

Note

Conserva 1 c. del 1917

b. 27-30

Sessione forestale

1919-1922

Atti relativi alla sessione forestale

Fascicolo

29 b. 27-30

"Consiglio provinciale dell'agricoltura"

1919-1925

Motoaratura, 1919; agricoltura e allevamento, 1919-1920; scorte agrarie, 1919-1921; carriaggi e finimenti, 1921; atti, 1921; elezioni consiglieri Consiglio Pr. Agrario di Trento, 1925.

Fascicolo

30 b. 27-30

Elezioni politiche 1921

1921 maggio 15

Fascicolo

31 b. 31-38

Elezioni comunali 1922

1922 gennaio 15

Fascicolo

32 b. 31-38

Inventari del patrimonio del comune di Marco

1911-1927

Inventari del 1911, 1919, 1927. Fogli di possesso fondiario, 1920.

Busta

33 b. 31-38

Lavori pubblici

1920-1922

Capitolato d'asta, strada comunale Mori stazione - Marco e strada saline; strade, chiesa, costruzione fornace; espropriazione per raddoppio binario Calliano-Ala.

Fascicolo

34 b. 31-38

Atti agricoltura-aratura

1919-1920

Atti agricoltura; permessi di macinazione (elenchi e facsimili dei permessi); lavori di aratura, pagamenti giornate di lavoro, giornali cassa.

Fascicolo

35 b. 31-38

Caccia e porto d'armi

1919-1921

Fascicolo

36 b. 31-38

Lavoro e industria

1920-1922

Prospetto condizioni di lavoro; pensioni Regia Manifattura Tabacchi; elenco delle industrie esercitate nel comune.

Fascicolo

37 b. 31-38

Lega dei comuni e danneggiati della zona nera della bassa Val Lagarina

1921

Atti relativi alla Lega, con sede in Mori.

Fascicolo

38 b. 31-38

Assicurazione incendi

1921-1922

Colletta per assicurazione incendi per il paese di Marco.

Fascicolo

serie 1.2.3

Imposte e tasse, 1920 - 1923

39 b. 39-44

Imposte

1920

"Fassione per l'imposta rendita (già personale). Anno censuario 1920"; imposta sui redditi.

Fascicolo

40 b. 39-44

Prospetti di pagamento (particelle boschive e tasse)

1920-1922

Ripartizioni boschive, estrazione particelle boschive; prospetto contributi comunali dazio consumo vino e cani; prospetto biciclette; prospetto pagamento tasse scolastiche; tassa cani; pagamenti libretti d'esazione (approvvigionamento); prospetto pagamenti pulizia camini.

Fascicolo

41 b. 39-44

Imposte

1921

Imposte diverse, 1921

Fra l'altro: prospetto informativo rispetto l'evacuazione del paese di Marco nel 1915 indirizzato al Referato Imposte di Rovereto; bollettario delle richieste di contrassegni per velocipedi fatte dal comune di Marco, 1921-1925.

Fascicolo

42 b. 39-44

Regio Ufficio Imposte/Regio Referato Imposte

1922

Imposte diverse, 1922; fra l'altro: "Fassioni 1922".

Fascicolo

43 b. 39-44

Regio Ufficio e Referato Imposte

1923

Imposte diverse, 1923; fra l'altro: elenco possessori bestiame.

Fascicolo

44 b. 39-44

Imposte di ricchezza mobile sui redditi agrari

1923

Schede di dichiarazione redditi agrari.

Fascicolo

Sistemi preliminari di tutta l'entrata ed uscita - Preventivi

Sommari di tutta l'entrata e l'uscita - Conti consuntivi

Documenti di corredo ai conti consuntivi, 1913 - 1923

Contenuto

La circolare governiale n. 20934/1760 del 31 agosto 1817 concernente "il metodo di formare in avvenire i conti sulla facoltà delle Giurisdizioni e dei Comuni", ribadendo le precedenti ordinanze relative alla necessità e urgenza di ultimare i resoconti sui debiti di guerra e di difesa distinguendoli dai debiti ordinari, prescrive alle ripristinate giurisdizioni e comunità, distinte queste ultime in comuni di città e comuni rurali, di compilare i propri conti a partire dal primo gennaio 1816.

I conti dei comuni rurali devono essere registrati annualmente seguendo i formulari forniti già nel 1789 dalla Computisteria Camerale di Innsbruck per quanto riguarda i comuni maggiori, oppure l'"Istruzione concernente i conti comunali, compilata per i Comuni minori secondo la prescrizione de' 31 ottobre 1785" .

In ogni comune minore il conto deve essere tenuto da un cassiere che si occupi anche del libro giornale. Nel sommario del conto sono indicate le rubriche generali dell'entrata e dell'uscita, all'interno delle quali vengono inserite le rubriche particolari di ciascun comune. Ciascuna voce deve essere giustificata "colle controquietanze, coi conti particolari, coi registri ed altri simili documenti" .

Eventuali conti subalterni ed accessori al conto principale possono essere annessi al conto solo come allegati e numerati progressivamente.

La Rappresentanza comunale ha facoltà di redigere all'inizio dell'anno, sulla scorta degli anni precedenti, un preventivo delle rendite e delle spese comunali: tale preventivo viene detto anche prospetto delle rendite, prospetto preliminare o sistema preliminare e deve contenere in allegato i documenti giustificativi di ciascuna rubrica. Il sistema preliminare e il conto devono essere inviati al giudizio distrettuale per poi essere approvati e liquidati dal capitanato circolare di competenza.

Il Regolamento delle Comuni del 26 ottobre 1819 , confermando le disposizioni precedenti in materia finanziaria, stabilisce che l'operato del cassiere sia sottoposto al controllo del capo-comune e dei deputati; mentre la legge provvisoria comunale del 17 marzo 1849 precisa che il cassiere può essere eletto dalla Rappresentanza comunale oppure nominato tra uno dei due consiglieri della Deputazione comunale. Spetta inoltre alla Rappresentanza stabilire annualmente i preventivi delle entrate e delle spese, nominare i revisori dei conti e dei preventivi e i commissari per lo scontro di cassa. Il podestà , responsabile dell'amministrazione dell'intero patrimonio comunale, presenta alla Rappresentanza, perché siano esaminati ed approvati, nei mesi invernali il conto consuntivo dell'anno precedente e nei mesi estivi il conto preventivo per l'anno successivo, compilato sulla base del conto consuntivo definitivamente liquidato. Detti termini per l'approvazione sono definitivamente precisati nella legge del 9 gennaio 1866 n.1: non più tardi di un mese prima dell'inizio dell' anno, per quanto riguarda il conto preventivo e non più tardi di tre mesi dopo l'inizio dell'anno, per quanto riguarda il conto consuntivo.

La legge del 18 gennaio 1882 n. 2, nel paragrafo dedicato all'amministrazione della sostanza comunale , definisce il conto preventivo come "riassunto delle esigenze in denaro, onde adempiere gli obblighi e le prestazioni che spettano al Comune" e il conto consuntivo come "prospetto delle effettive entrate ed uscite durante l'anno decorso".

Queste denominazioni si affermano definitivamente con l'adozione dei nuovi formulari forniti ai comuni dalla Giunta provinciale negli stessi anni.

La legge dell' 8 giugno 1892 modernizza la gestione finanziaria comunale introducendo, per la redazione del preventivo e del conto consuntivo, l'uso di veri e propri registri al posto dei due fascicoli che erano formati rispettivamente dai tre formulari per il riepilogo e gli allegati alla parte attiva e passiva e dalle tre parti per il sommario e gli allegati all'entrata e all'uscita.

Tra gli allegati al conto si trovano il resoconto del cassiere sull'entrata e l'uscita, la relazione o i rimarchi dei revisori dei conti, l'approvazione e la liquidazione del conto.

A giustificazione dei conti sono conservati mandati e quietanze, denominati, rispettivamente, documenti di corredo all'entrata e all'uscita; di essi è stato rispettato l'ordinamento originario, consistente nella suddivisione in base alle rubriche di appartenenza. Fra i documenti di corredo dell'entrata sono conservati anche i quinternetti delle rendite - chiamati anche "prospetti dei redditi comunali" e "scodirolli" - che sono stati di volta in volta segnalati; essi possono riguardare entrate derivanti dalle imposte indirette riscosse dai comuni sugli interessi di capitale, sul taglio del legname, sulla segazione, sugli affitti di pascoli e malghe e da quelle dirette (fondiaria, casatico pigioni ecc.) .

45 b. 45-57

Conto consuntivo 1858-1859

1858-1859 (1863)

"Prospetto delle spese della guerra sostenute dal Comune di Marco nell'anno 1859" con relative quietanze di pagamento, 1858-1863.

Fascicolo

46 b. 45-57

Conto consuntivo

1913

Conto consuntivo per il 1913 (copia)

Fascicolo

47 b. 45-57

Conto preventivo

1914

Conto preventivo per il 1914 (copia)

Fascicolo

48 b. 45-57

Conto preventivo

1919

Conto preventivo 1919

Fascicolo

49 b. 45-57

Conto consuntivo

1919

Conto consuntivo, 1919

Fascicolo

50 b. 45-57

Conto preventivo

1920

Conto preventivo, 1920

Fascicolo

51 b. 45-57

Conto consuntivo

1920

Conto consuntivo, 1920

Fascicolo

52 b. 45-57

Conto preventivo

1921

Conto preventivo, 1921

Fascicolo

53 b. 45-57

Conto consuntivo

1921

Conto consuntivo, 1921

Fascicolo

54 b. 45-57

Conto preventivo

1922

Conto preventivo, 1922

Fascicolo

55 b. 45-57

Conto consuntivo

1922

Conto consuntivo, 1922

Fascicolo

Note

Approvazione dei conti non regolarizzati del comune cessato di Marco da parte del podestà di Rovereto all'atto del versamento in archivio comunale del comune capoluogo, 1928-1929

56 b. 45-57

Conto preventivo

1923

Conto preventivo, 1923

Fascicolo

57 b. 45-57

Conto consuntivo

1923

Conto consuntivo, 1923

Fascicolo

Note

Approvazione dei conti non regolarizzati del comune cessato di Marco da parte del podestà di Rovereto all'atto del versamento in
archivio comunale del comune capoluogo, 1928-1929

serie 1.2.5

Giornali di cassa, 1919 - 1924

58

Giornale cassa

1919 giugno 7-1924 marzo 15

Ar. C. 12. 18 (Biblioteca Civica G. Tartarotti, Rovereto)

Registro, legatura in mezza tela, cc. 148 n.n.

59

Partitario delle spese del comune

1919-1923

Registro, legatura in mezza tela, cc. 150 (bianche cc. 48)

serie 1.2.6

Atti relativi alla prima guerra mondiale, 1915 - 1927

Contenuto

La serie accorpa la documentazione relativa alla guerra 1915-1918, piuttosto consistente e peculiare rispetto alle vicende del paese; trovandosi sulla linea del fronte, evacuato nel maggio del 1915, fu profondamente segnato dagli eventi bellici e dalle loro drammatiche conseguenze. Gli atti relativi proseguono per tutti gli anni '20.

60 b. 60-62

Baraccamenti e ricostruzione del paese

1915-1924

Assegnazione baracche, elenchi nominativi degli aventi diritto; elenco baraccamenti; "Elenco delle case costruite nel 1919, 1920, 1921, 1922"; progetti; piano regolatore; rifabbrica paese; domande riattazione case; perizie terreni e fabbricati; perizie (annullate) danni di guerra agli edifici; progetto edificio famiglia cooperativa. Ricerca ed eliminazione di materiale bellico. Suppliche a Sua Maestà, raccomandazioni, baraccamenti. Pagamenti danni di guerra.

Atti della Commissione per la valutazione dei danni di guerra.

Fascicolo

61 b. 60-62

Crediti verso la cessata Monarchia austro-ungarica

1917-1923

Denunce crediti verso la cessata monarchia per arretrati di sussidi militari, profughi, perseguitati politici, per avvenute requisizioni; crediti e titoli austriaci, circolari.

Fascicolo

62 b. 60-62

Armenta militari

1919-1921

Distribuzione quadrupedi militari a titolo di risarcimento per danni di guerra; atti armenta militare; bestiame proveniente dalla Germania e dal Tirolo.

Fascicolo

63

Approvvigionamento

1919-1921

Elenchi (registri) distribuzione beni di necessità (indumenti, scarpe, biancheria, lenzuola e coperte, tessuti, stuoie, stoviglie); buoni per prelevamento tessuti e lenzuola; elenchi scorte agrarie; ricevute prelevamenti risarcimento danni; approvvigionamento magazzino distrettuale.

Fascicolo

64 b. 64a, 64b

Sussidi e pensioni di guerra

1919-1927

Pratiche sussidi profughi di guerra; fogli di pagamento sussidi profughi; pensioni di guerra; atti invalidi di guerra; pensioni e sussidi per vedove ed orfani di guerra; pensioni di morti e dispersi in guerra; F. C. ved. Domenico S.; sussidi agricoltori; sussidi militari; sussidi richiamati; elenchi sussidi di guerra; sussidi di beneficenza ai poveri e ai disoccupati; elenco caduti in guerra/cimitero di guerra.

Fascicolo

65 b. 65-66

Registro danni di guerra

1919-1920

Atti allegati; elenco atti d'obbligo scorte agrarie.

Registro, legatura in mezza tela, cc. sd 207 (bianca c. 1)

66 b. 65-66

Registro danni di guerra

1920 aprile 12-1921 settembre 28

Atti allegati.

Registro, legatura in mezza tela, cc. 76 n. n.

Ente

Comune di Marco

1923 gennaio 13 - 1927 giugno 2

Archivi prodotti

Subfondo Comune di Marco (ordinamento italiano), 01/01/1923 - 31/12/1927

Storia

Con legge 26.9.1920 n. 1322 veniva convertito in legge il R.D. 6.10.1919 n. 1804 riguardante l'approvazione del trattato di pace tra l'Italia e l'Austria concluso a San Germano il 10.9.1919, per cui la Venezia tridentina veniva annessa al Regno d'Italia e si autorizzava il governo a pubblicare nei territori annessi lo Statuto e successivamente le altre leggi.

Il paese di Marco fu fortemente segnato dalle vicende della guerra del 1915-1918, in quanto assai vicino alla linea del fronte. Nel maggio del 1915 il paese venne evacuato, per la gran parte distrutto, mentre gli abitanti furono costretti profughi. Le distruzioni della guerra colpirono anche l'archivio comunale, che perdette la maggior parte degli atti. Gli atti del dopoguerra testimoniano dello stato di grave prostrazione del paese.

Il R.D. dell'11.1.1923, n. 9, estese anche alle nuove provincie le leggi ed il regolamento italiano. La politica accentratrice del regime fascista operò l'accorpamento dei piccoli comuni; fu così che, con R.D. 2.6.1927 n° 1031, il comune di Marco venne aggregato, insieme a Noriglio e Lizzana, a quello di Rovereto.

subfondo 1.3

Comune di Marco (ordinamento italiano), 1923 - 1927

Soggetti produttori

Comune di Marco, 1923 gennaio 13 - 1927 giugno 2

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

FRANCHI L. (a cura di), Leggi usuali d'Italia, Milano 1932.

serie 1.3.1

Deliberazioni del Consiglio comunale e del Podestà, 1923 - 1927

Contenuto

La serie comprende le deliberazioni del Consiglio comunale, successivamente esautorato dei suoi poteri dalla figura del Podestà.

67

Deliberazioni del Consiglio comunale e del Podestà

1923 gennaio 23-1927 novembre 26

Deliberazioni del Consiglio comunale, 1923 gennaio 23-1926 maggio 4.

Deliberazioni del Podestà, 1926 maggio 22-1927 novembre 26.

Registro, legatura in mezza tela

Note

Registro recante visto del Podestà di Rovereto in data 13.7.1937.

serie 1.3.2

Deliberazioni della Giunta comunale, 1923 - 1926

Contenuto

La serie comprende i verbali dell deliberazioni della Giunta comunale.

68

Deliberazioni della Giunta municipale

1923 marzo 1-1926 febbraio 27

Registro

serie 1.3.3

Protocolli degli esibiti, 1926 - 1927

Contenuto

Si conserva un unico protocollo degli esibiti.

69

Protocollo degli esibiti

1926 gennaio 2-1927 dicembre 24

Registrazioni: 1926, nn. 1-185; 1927, nn. 1-283.

Registro

Carteggio ed atti degli affari comunali, 1923 - 1927

Contenuto

Nel 1923 venne estesa la Trentino la normativa espressa nella circolare del Ministero dell'Interno del 1.3. 1897, n. 17100/2, ovvero secondo le categorie del titolare.

Il carteggio del comune di Marco è strutturato in maniera atipica: la massima parte, quella relativa agli affari generali, è stata organizzata in ordine cronologico, per annata, suddivisa in fascicoli mensili e talvolta finanche giornalieri; si trovano poi organizzate distintamente le corrispondenze con la Prefettura-Commissariato, gli uffici giudiziari, la Pretura.

In tal modo il carteggio appare strutturato secondo questo modulo: affari generali; Commissariato Civile; Regio Giudizio Distrettuale; Regia Sotto Prefettura; Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini; seguono gli atti relativi alle pratiche speciali, tra cui atti militari, atti elettorali, sessione forestale, lavori pubblici, e di seguito altri gruppi di atti.

70 b. 70-73

Carteggio ed atti: affari generali

1923

Annata completa

Fascicolo

71 b. 70-73

Carteggio ed atti: Regia Sotto Prefettura

1923

Annata completa.

Fascicolo

72 b. 70-73

Carteggio ed atti: Regio Giudizio Distrettuale

1923

Annata completa.

Fascicolo

73 b. 70-73

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1923

Fascicolo

74 b. 74-77

Carteggio ed atti: affari generali

1924

Annata completa.

Fra l'altro: Statuto consorzio serico, 18 marzo 1924; lettere dal Belgio dei minatori.

Fascicolo

75 b. 74-77

Carteggio ed atti: Regia Sotto Prefettura

1924

Annata completa

Fascicolo

76 b. 74-77

Carteggio ed atti: Regio Giudizio Distrettuale

1924

Annata completa.

Fascicolo

77 b. 74-77

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1924

Annata completa.

Fascicolo

78 b. 78-81

Carteggio ed atti: affari generali

1925

Annata completa.

Fra l'altro: Comitato prov. ciechi adulti, 1924-1925; Comitato della lotteria a beneficio del Museo trentino del Risorgimento; Comitato per l'ossario, agosto 1925.

Fascicolo

79 b. 78-81

Carteggio ed atti: Regia Sotto Prefettura

1925

Annata completa

Fascicolo

80 b. 78-81

Carteggio ed atti: Regio Giudizio Distrettuale

1925

Annata completa

Fascicolo

81 b. 78-81

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1925

Mancante mese di novembre.

Fra l'altro: "Denunce crediti verso l'Austria R.D. 13.12.1923, n.3156, requisizioni" 1925-1927.

Fascicolo

82 b. 82-85

Carteggio ed atti: affari generali

1926

Annata completa.

Fra l'altro: atti relativi all'aggregazione del comune di Marco al comune di Rovereto, 1926-1927; alluvione, 15-16 maggio 1926.

Fascicolo

83 b. 82-85

Carteggio ed atti: Regia Sotto Prefettura

1926

Annata completa

Fascicolo

84 b. 82-85

Carteggio ed atti: Regio Giudizio Distrettuale - Uffici Giudiziari

1926

Annata completa

Fascicolo

85 b. 82-85

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1926

Annata completa.

Fascicolo

86 b. 86-91

Carteggio ed atti: affari generali

1927

Annata completa

Fra l'altro: atti carte d'identità e registro carte d'identità.

Fascicolo

Note

Il comune di Marco viene aggregato effettivamente al comune di Rovereto il 7 dicembre 1927.

87 b. 86-91

Carteggio ed atti: Regia Sotto Prefettura

1927

Annata completa

Fascicolo

88 b. 86-91

Carteggio ed atti: Pretura - Affari Giudiziari

1927

Annata completa

Fascicolo

89 b. 86-91

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1927

Annata completa.

Fascicolo

90 b. 86-91

Carteggio ed atti: Consorzio della Provincia e dei Comuni trentini

1928

Solo mese di gennaio

Fascicolo

91 b. 86-91

Carteggio ed atti: Regio Ufficio di Pubblica Sicurezza di Rovereto

1926-1927

Atti relativi al Regio Ufficio di Pubblica Sicurezza di Rovereto; Questura; vendita vino; richieste per permesso ricovero operai (cucine, letti); fogli di via; licenze di ballo; porto d'armi; licenze caccia; scarcerazione.

Fascicolo

92 b. 92-94

Sessione forestale

1923-1928

93 b. 92-94

Elezioni provinciali

1923

Fascicolo

94 b. 92-94

Elezioni politiche

1924

Fascicolo

95 b. 95-96

Lavori pubblici

1921-1927

Lavori pubblici, strade, piano regolatore, espropriazioni, acquedotto, permessi di fabbrica.

Fascicolo

96 b. 95-96

Esattoria

1923-1927

Fascicolo

97 b. 97-99

Spedalità

1914-1927

Manicomio di Pergine, 1914; farmacia/spese medicinali, 1919-1920; consiglio ospitaliero di Verona, 1922; spedalità, 1919-1927; diffide di pagamento.

Fascicolo

98 b. 97-99

Atti scolastici

1921-1927

Atti scolastici, 1921-1927; elenco degli scolari, 1921; regolamento scolastico, 1922; progetto edificio scolastico; "Inventario arredi e mezzi didattici " della scuola elementare di Marco, 1926-1927; asilo infantile di Marco ovvero "Asilo infantile Giuseppe ed Adelaide Rosmini Serbati", fondato nel 1895; questionario relativo allo stato delle scuole popolari.

Fascicolo

99 b. 97-99

Atti relativi a persone (pratiche attinenti a persone)

1919-1927

Atti personali relativi a G.M. fu Pietro, A.M. P. fu Bortolo; atti relativi agli affari intercorsi tra il comune di Marco e G. Z. ed eredi per la compravendita di un terreno ove sarà edificato lo stabilimento della S.C.A.C..

Fascicolo

100 b. 100-103

Atti militari

1922-1927

Affari militari; atti relativi alla leva, 1922, 1927; pratica Pederzini.

Fascicolo

101 b. 100-103

"Corpo pompieri civici"

1922-1926

Statuto, regolamento e atti.

Fascicolo

102 b. 100-103

Causa Sartori e petizione Alberti Poia

1923-1925

1. Causa Sartori, intercorsa tra la ditta Ferruccio Sartori in Rovereto ed il comune di Marco relativamente al pagamento dei lavori effettuati presso la sede comunale dalla ditta, 1923-1924.
2. Petizione contessa Adelia Alberti Poia di Marano d'Isera contro il comune di Marco relativamente alla riscossione dei debiti contratti dall'ente, con relativa sentenza, 1923-1925.

Fascicolo

103 b. 100-103

Lavoro

1923-1927

Contributi sindacali obbligatori; comitato comunale lavoratori agricoli; cooperativa di lavoro di Marco; prospetti condizioni di lavoro; disoccupazione; atti cassa previdenza impiegati e salariati degli enti locali; atti associazione generale fascista del pubblico impiego-sezione dipendenti enti locali; regolamento levatrici comunali.

Fascicolo

104 b. 104-107

Regolamenti comunali

1923-1927

Regolamenti diversi del comune di Marco, relativi a personale, polizia, edilizia, pubblici esercizi, igiene, tasse, etc..

Fascicolo

105 b. 104-107

Bestiame

1924-1927

Denunce malattie infettive bestiame; afta epizootica; monticazione fessipedi; macellazione, 1921-1927.

Fascicolo

106 b. 104-107

Commercio e pubblici esercizi

1924-1928

Camera di Commercio di Rovereto; calmieri pane, calmieri generi alimentari; abburrattamento farine; vendita vini; repressioni frodi commercio vini; rinnovazione licenze esercizi pubblici; disciplina del Commercio, Commissione Comunale per il commercio, rilascio licenze (1).

Fascicolo

Note

- 1) La pratica in questione viene portata a termine dall'ufficio comunale di Rovereto che subentra nelle funzioni dal 7 dicembre 1927.

107 b. 104-107

Enti autarchici

1925-1927

Fascicolo

serie 1.3.5

Liste elettorali, 1921 - 1927

Contenuto

Le liste elettorali sono accompagnate da atti vari relativi alla formazione e revisione delle liste; è stato mantenuto l'accorpamento originario.

b. 108-110

Lista degli elettori politici

1921

Registro

109

Lista degli elettori e revisioni

1922

Liste degli elettori; revisioni delle liste; elenchi; atti.

Fascicolo

110

Liste elettorali

1923

Liste degli elettori; elenchi; atti.

Fascicolo

111

Liste elettorali e revisioni

1924

Liste degli elettori; revisioni delle liste; elenchi; atti.

Fascicolo

112

Liste elettorali e revisioni

1925

Liste degli elettori; revisioni delle liste; elenchi; atti.

Fascicolo

113

Liste elettorali e revisioni

1926

Liste degli elettori; revisioni delle liste; elenchi; atti.

Fascicolo

114

Revisioni delle liste elettorali

1927

Fascicolo

115

Revisioni delle liste elettorali

1928

Fascicolo

serie 1.3.6

Imposte e tasse, 1923 - 1927

Contenuto

La serie è costituita dai registri dei ruoli, dagli atti relativi alle imposte, dalle matricole delle tasse.

116 b. 116-122

Regia Agenzia Imposte

1924

Imposte 1924; fra l'altro: pratica ricorso P. S., imposte fabbricati rurali con elenco proprietari e imposta ricchezza mobile sui redditi agrari.

Fascicolo

117 b. 116-122

Regia Agenzia Imposte

1925

Imposte 1925.

Fascicolo

118 b. 116-122

Regia Agenzia Imposte

1926

Imposte 1926.

Fascicolo

119 b. 116-122

Regia Agenzia Imposte e Regio Ufficio del Registro

1927

Imposte 1927.

Fascicolo

120 b. 116-122

Tassa esercizi e rivendite

1924-1926

Matricole, denuncie.

Fascicolo

121 b. 116-122

Tassa su pianoforti e biliardi

1924-1926

Atti tassa pianoforti, 1924-1925; matricole tassa pianoforti e biliardi, 1924-1926; atti relativi.

Fascicolo

122 b. 116-122

Dazio consumi

1924-1927

Dazio consumo; capitolati d'appalto per riscossione dazio; ruoli, matricole, prospetti, rendiconti, statistiche.

Fascicolo

123 b. 123-129

Tassa bestiame

1924-1927

Matricole, tasse, denuncie bestiame.

Fascicolo

124 b. 123-129

Tassa famiglia

1924-1927

Matricola dei contribuenti; tassa famiglia o focatico; dichiarazioni tassa famiglia; atti relativi.

Fascicolo

125 b. 123-129

Ricorsi tassa famiglia

1924-1927

Ricorsi tassa famiglia pro 1924, pro 1926; atti relativi..

Fascicolo

126 b. 123-129

Tassa cani

1924-1927

Matricola, 1924-1926; denuncie cani, 1926-1927; variazioni, 1925; ruoli cani, 1924; atti relativi.

Fascicolo

127 b. 123-129

Ruoli tasse arretrate

1926

Tasse arretrate, ruoli restanze attive; atti relativi.

Fascicolo

128 b. 123-129

Imposta sui celibi

1927

Fascicolo

129 b. 123-129

Ruoli e matricole delle tasse

1927

Ruoli e interessi sui capitali attivi pro 1927; ruoli e tasse comunali; matricola sulle insegne; matricola tassa famiglia; matricola tassa boschiva; matricola acqua potabile; matricola esercizi e rivendite; atti relativi.

Fascicolo

Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1927

Contenuto

La serie comprende la raccolta materiale in buste ed in ordine cronologico dei bilanci di previsione, che costituiscono il principale documento contabile del programma economico e amministrativo annuale del comune, e dei registri dei conti consuntivi i quali forniscono la misura della realizzazione dei programmi di attività e degli interventi effettivamente svolti dall'amministrazione nel corso dei vari anni.

130 b. 130-140

Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa

1924

Esercizio finanziario 1924; in allegato preventivo 1924 (documenti relativi), relazione della Giunta provinciale e del Consiglio comunale.

Registro

131 b. 130-140

Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita

1924

Registro

132 b. 130-140

Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita

1924

Esercizio finanziario 1924; in allegato "Conto della gestione diretta dal comune dal primo gennaio al 25 marzo 1924" (cucito all'interno), deliberazione del Consiglio comunale.

Conto al quale sono state apportate correzioni.

Registro

133 b. 130-140

Bilancio di previsione dell'entrata e dell'uscita

1925

Allegati al preventivo deliberazione del Consiglio comunale.

Registro

134 b. 130-140

Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita

1925

Allegati atti, approvazione del conto del 1925 da parte del Podestà di Rovereto (1929).

Registro

135 b. 130-140

Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita

1925

Allegati atti, approvazione del conto del 1925 da parte del Podestà di Rovereto (1929).

Conto al quale sono state apportate correzioni.

Registro

136 b. 130-140

Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa

1926

Allegati preventivo 1926 (documenti relativi), deliberazione del Podestà.

Conto al quale sono state apportate correzioni.

Registro

137 b. 130-140

Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita

1926

Allegati atti, approvazione del conto del 1926 da parte del Podestà di Rovereto (1929).

Registro

138 b. 130-140

Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita

1926

Allegati atti (cuciti all'interno), approvazione del conto del 1926 da parte del Podestà di Rovereto.

Registro

139 b. 130-140

Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa

1927

Esercizio finanziario 1927; in allegato preventivo 1927 (documenti relativi).

Registro

140 b. 130-140

Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita

1927

Esercizio finanziario 1927; in allegati atti (cuciti all'interno), approvazione del conto del 1927 da parte del Podestà di Rovereto.

Registro

serie 1.3.8

Reversali di cassa e mandati di pagamento, 1924 - 1927

Contenuto

La serie comprende le reversali di cassa ed i mandati di pagamento, afferenti alle entrate ed alle uscite del comune.

141 b. 141-142

Reversali di cassa

1924

Reversali di cassa, nn. 1-30.

Fascicolo

142 b. 141-142

Mandati di pagamento

1924

Mandati di pagamento, nn. 1-70; elenco, nn. 1-70.

Fascicolo

143 b. 143-144

Reversali di cassa

1925

Reversali di cassa; elenco (mancante n. 12).

Fascicolo

144 b. 143-144

Mandati di pagamento

1925

Mandati di pagamento, nn. 1-144; elenco, nn. 1-29; atti allegati; quietanze.

Fascicolo

145 b. 145-146

Reversali di cassa

1926

Reversali di cassa, nn. 1-54; elenco (incompleto, nn. 1, 13-18, 22-54).

Fascicolo

146 b. 145-146

Mandati di pagamento

1926

Mandati di pagamento, nn. 1-231 (mancante mandato n. 76); elenco; atti allegati, relativi documenti giustificativi; atti Modena Gabriele fu Pietro.

Fascicolo

147 b. 147

Mandati di pagamento

1927

Mandati di pagamento, nn. 1-293; elenco; atti allegati, documenti giustificativi dei conti.

Fascicolo

serie 1.3.9

Registri degli atti di nascita, 1924 - 1927

Contenuto

I registri sono parte dell'archivio di stato civile, ubicato negli uffici comunali di Rovereto. La tenuta dei registri delle nascite diviene obbligatoria da parte dei comuni a partire dal 1924.

148

Registro degli atti di nascita

1924

Registro

149

Registro degli atti di nascita

1925

Registro

150

Registro degli atti di nascita

1926

Registro

151

Registro degli atti di nascita

1927

Registro

serie 1.3.10

Registri degli atti di matrimonio, 1924 - 1927

Contenuto

I registri sono parte dell'archivio di stato civile, ubicato negli uffici comunali di Rovereto. La tenuta dei registri di matrimonio diviene obbligatoria da parte dei comuni a partire dal 1924.

152

Registro degli atti di matrimonio

1924

Registro

153

Registro degli atti di matrimonio

1925

Registro

154

Registro degli atti di matrimonio

1926

Registro

155

Registro degli atti di matrimonio

1927

Registro

serie 1.3.11

Registri degli atti di morte, 1924 - 1927

Contenuto

I registri sono parte dell'archivio di stato civile, ubicato negli uffici comunali di Rovereto. La tenuta dei registri delle morti diviene obbligatoria da parte dei comuni a partire dal 1924.

156

Registro degli atti di morte

1924

Registro

157

Registro degli atti di morte

1925

Registro

158

Registro degli atti di morte

1926

Registro

159

Registro degli atti di morte

1927

Registro

serie 1.3.12

Registri degli atti di cittadinanza, 1924 - 1927

Contenuto

I registri sono parte dell'archivio di stato civile, ubicato negli uffici comunali di Rovereto. La tenuta dei registri della cittadinanza avviene obbligatoriamente da parte dei comuni a partire dal 1924.

160

Registro degli atti di cittadinanza

1924

Registro

161

Registro degli atti di cittadinanza

1925

Registro

162

Registro degli atti di cittadinanza

1926

Registro

163

Registro degli atti di cittadinanza

1927

Registro

Registri della popolazione, 1923 - 1927

Contenuto

L'articolo 31 del regolamento datato 12 novembre 1921 stabiliva che, in occasione del sesto censimento della popolazione, i comuni del Trentino dovessero procedere alla formazione del registro della popolazione. Questo doveva essere impostato su questo modulo tripartito: fogli di casa, fogli di famiglia, fogli individuali. I fogli di casa dovevano essere tanti quanti gli edifici atti ad abitazione nel comune; dovevano riportare, oltre al numero civico, tutte le indicazioni necessarie alla loro individuazione e dovevano essere tenuti secondo l'ordine del numero della strada comunale. I fogli di famiglia, compilati nella maniera consueta, dovevano essere racchiusi, in ordine alfabetico, dentro il foglio relativo alla casa dove ciascuna famiglia abitava. I fogli (o schede) individuali, ordinati alfabeticamente, dovevano essere tanti quanti gli individui aventi dimora stabile nel comune e contenere i dati relativi alla loro posizione anagrafica, stato civile, professione, etc..

Con l'ulteriore regolamento del 1929 (relativo alla legge 7.4.1921, n. 457 concernente il censimento della popolazione del Regno) le componenti del registro della popolazione si ridussero a due: fogli di famiglia e schede individuali, ordinati nell'ordine consueto. Soltanto se i fogli di famiglia fossero stati ordinati, non secondo la numerazione progressiva ma secondo l'ordine alfabetico delle denominazioni di strade e località del comune, era previsto l'obbligo di raccogliarli in cartelle di casa, formate per ciascun fabbricato ad uso abitazione contraddistinto da un proprio numero civico. Attualmente il "servizio delle anagrafi della popolazione residente" è disciplinato con legge del 1954 e relativo regolamento del 1958; essendo state definitivamente soppresse le cartelle di casa, l'anagrafe risulta costituita da schede di famiglia e di convivenza nonché le schede individuali. Il D.P.R. 321.1.1958, n. 1326, all'articolo 40 disponeva che in ciascun comune l'ufficio preposto agli adempimenti ecografici dovesse curare la compilazione e l'aggiornamento dello stradario, in cui dovevano essere elencate in ordine alfabetico le denominazioni delle aree di circolazione situate nel comune.

L'archivio di Marco conserva unicamente i fogli di famiglia.

164 b. 164

Fogli di famiglia

1923 settembre 14-1927 ottobre 1

Fogli di famiglia (Barozzi, Bortolotti, Bertè, Bettini, Brun, Battisti, Benetti, Cobbe, Dalbosco, Filippi, Gatti, Lorenzini, Modena, Mariotti, Mengoni, Marchi, Mesarolli, Olivo, Perotoni, Polli, Pizzini, Pergher, Perempruner, Prezzi, Parisi, Pederzini, Ravagni, Setti, Salvetti, Toss, Tomazzoni, Versini, Vaccari, Valle, Zeni, Zanettin): nn. 1-213, 14 settembre 1923; n. 214, 23 settembre 1927; n. 215, 1 ottobre 1927.

Busta

serie 1.3.14

Movimento della popolazione, 1924 - 1927

Contenuto

Con il regolamento del 1929, che ribadiva le disposizioni di quello emanato nel 1901, si stabiliva che ciascun comune tenesse un registro nel quale doveva essere annotato periodicamente (ogni mese e ogni anno) il movimento numerico avvenuto nella popolazione stabile del comune in conseguenza ad eventi quali nascite, morti, immigrazioni ed emigrazioni nazionali ed internazionali. Oltre ai dati riguardanti la popolazione stabile il registro doveva riportare anche il numero delle persone iscritte solo provvisoriamente.

165 b. 165-167

Prospetto movimento forestieri

1924-1925

Fascicolo

166 b. 165-167

Emigrazione

1924-1927

Prospetto passaporti per l'interno, 1924.

Emigrazione, 1924, 1925, 1926, 1927.

Fascicolo

serie 1.3.15

Registri diversi, 1923 - 1928

Contenuto

La serie comprende un registro tale da non poter essere compreso in alcuna delle serie: si tratta di un repertorio degli atti soggetti a tassa di registro.

167 b. 165-167

"Repertorio ex comune di Marco"

1924 gennaio 16-1928 gennaio 10

Repertorio degli atti soggetti a tassa di registro, 1924 gennaio 16-1928 gennaio 10; allegata circolare dell'Ufficio del Registro di Rovereto in data 21 settembre 1923.

Registro

fondo 2

Documenti privati concernenti il territorio di Marco, 1608 - 1775

Contenuto

Atti raccolti in un plico riportante la dicitura "Documenti concernenti li beni liberi di Marco"; biblioteca civica G. Tartarotti, Rovereto, fondo manoscritti, ms. 47.43.(4).

168 b. 168

"Documenti concernenti li beni liberi di Marco"

1608 agosto 11-1775 settembre 27

Documenti privati concernenti il territorio di Marco; arbitrato per un affitto, censi, locazioni di terreni, compravendite, ecc.

Latino, volgare

Fascicolo, cc. 89

Ente

Azienda elettrica comunale di Marco

1909 - [1927]

Archivi prodotti

Fondo Azienda elettrica comunale di Marco, 01/01/1921 - 31/12/1927

Storia

L'Azienda Elettrica Comunale di Marco principia la sua attività nel 1909, anno in cui viene stipulato un contratto tra Rovereto e Marco per la concessione dell'energia elettrica.

fondo 3

Azienda elettrica comunale di Marco, 1921 - 1927

Soggetti produttori

Azienda elettrica comunale di Marco, 1909 - [1927]

169 b. 169-176

Mapa della distribuzione dell'energia elettrica sul territorio di Marco

sec. XX prima metà

Mapa

170 b. 169-176

"Regolamento per la fornitura d'energia elettrica e per le installazioni interne degli utenti"

1921-1923

Fascicolo

171 b. 169-176

"Impianto elettrico"

1922 (1909)-1927

Atti Azienda Elettrica, 1922-1927; rendiconti trimestrali, 1927; contratto di concessione, 1909, 1921, 1922; imposte di consumo energia elettrica.

Fascicolo

172 b. 169-176

Cartellini lettura contatori

1924-1927

Fascicolo

173 b. 169-176

Conto consuntivo

1923

Conto consuntivo, 1923; quietanze di pagamento; consumi (prospetti, registri); verbali.

Fascicolo

174 b. 169-176

Conto consuntivo

1924

Conto consuntivo, 1924; quietanze di pagamento; consumi (prospetti, registri).

Fascicolo

175 b. 169-176

Conto consuntivo

1925

Conto consuntivo, 1925; quietanze di pagamento; consumi (prospetti, registri).

Fascicolo

176 b. 169-176

Conto consuntivo

1926

Conto consuntivo, 1926; quietanze di pagamento; consumi (prospetti, registri).

Fascicolo